

Interrogazione n. 1580

presentata in data 27 maggio 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Sistema di monitoraggio della qualità dell'aria nella città di Ancona

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- il D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" attribuisce alle regioni le competenze in materia di gestione della qualità dell'aria;
- con legge regionale n. 60 del 2 settembre 1997 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), tra i cui compiti per conto della Regione ci sono: il monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo; la raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati sulla qualità dell'aria; le attività di informazione e di comunicazione verso i cittadini; la collaborazione con Enti locali finalizzata alle scelte sostenibili e rispettose dell'ambiente;
- l'ARPAM gestirà il nuovo Progetto Inquinamento Atmosferico della città di Ancona, denominato ARPAM PIA 25-27;

Rilevato che:

- nella città di Ancona ci sono due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, ovvero: la stazione di monitoraggio denominata Ancona Stazione Ferroviaria, attiva dal 28/04/2018 (posizionata a nord della città), destinata al rilevamento degli inquinanti prodotti dal traffico; la stazione di "fondo" Ancona Cittadella, così denominata per la sua collocazione all'interno dell'omonimo parco cittadino sul colle Astagno, attiva dal 01/07/2006, individuata come sito fisso di campionamento
- dallo studio condotto nel Progetto Inquinamento Atmosferico della città di Ancona (P.I.A.), commissionato dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona e dall'Autorità Portuale di Ancona nel 2018, è emerso che la centralina posta nel parco della Cittadella non rileva l'inquinamento atmosferico effettivo causato dai camini delle navi che utilizzano il porto e dal traffico indotto dallo stesso, a causa della sua localizzazione nel versante opposto della collina rispetto a quello del porto e per la schermatura della vegetazione. Tale circostanza è provata dal rilevamento di valori inferiori del 50% per NO2 e del 70% per PM10 rispetto alle stazioni di monitoraggio mobili utilizzate in fase di studio in posizione centro città verso il fronte porto;

Considerato che:

- nel porto di Ancona quotidianamente transitano e sostano in ormeggio con i motori accesi i traghetti da e per la Croazia, la Grecia e l'Albania, oltre alle navi da crociera che nell'anno 2025 sono previste, dal 13 aprile al 15 ottobre, nel numero di 39 presenze, tra le quali la MSC Lirica con i suoi 275 metri di lunghezza ed un numero di 3500 persone tra equipaggio e passeggeri;
- nella zona portuale sono inserite anche due aree industriali inquinanti in totale assenza di monitoraggi dei livelli di inquinamento dell'aria: il cantiere navale Fincantieri sotto il colle Guasco, a poche centinaia di metri dalla zona residenziale del centro urbano, e l'area produttiva della ZIPA, dove insistono i cosiddetti cantieri minori ed altre attività industriali come lo stabilimento SOL S.p.a., che opera nel settore dei gas tecnici industriali, oltre alle attività di "fumigazione" dei containers che sarebbe svolta all'aperto in diverse zone del porto con sostanze contenenti fluoruro di solforile;

Visto:

- il D.lgs n. 155 del 13 agosto 2010 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- la P.A.A. n. 81/2025, ad iniziativa della Giunta Regionale, concernente “Riesame della classificazione del territorio regionale ai fini della qualità dell’aria di cui alla Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea legislativa n. 12 del 18/05/2021 (art. 4 del D.Lgs. 155/2010)”

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

- se intende dare mandato all’ARPAM di procedere a migliorare il piano di monitoraggio della qualità dell’aria della città di Ancona mediante l’installazione di una stazione fissa di monitoraggio di “fondo” nella zona urbana limitrofa all’area portuale, collegata alla rete nazionale come sito di campionamento, oltre a centraline di monitoraggio di tipo ‘industriale’ nell’area Fincantieri e nell’area industriale ZIPA.